

L'INTERVENTO**«Maria Luce
ti aiutiamo noi»
E così è nata
una mamma»****Antonella***

■ #Storia di Maria Luce. Maria Luce, capelli lunghi, un bel sorriso, a guardarla nel suo cappottino non sembrerebbe nemmeno avere dei problemi, ha un foglietto in mano con il nostro indirizzo perché al Centro di ascolto dove si è recata per cercare lavoro le hanno detto di andare al **Cav Mangiagalli**: «Lì ti possono aiutare». Maria Luce ha solo 22 anni, come mia figlia, sedendosi sul divano, tutto d'un fiato mi dice «Cerco lavoro perché aspetto un bambino, lui se ne è an-

dato, devo pagare la stanza e mia mamma non mi vuole con un bambino, quindi non posso nemmeno tornare dai miei, cosa faccio?». Le rispondo con calore: «Raccontami adagio la tua storia, togli il cappotto, siamo qui per aiutarti». Maria Luce non sorride più e, trattenendo le lacrime, racconta che è arrivata in Italia tre anni fa con un visto per turismo, la sua famiglia è povera e il suo obiettivo era di lavorare per aiutarli economicamente. Il padre anziano faceva il muratore, ora non lo chiamano più, la madre saltuariamente fa le pulizie. Maria Luce ha tre fratelli: il maggiore se ne è an-

dato di casa e gli ultimi due sono ancora piccoli. Una sua amica le aveva trovato un lavoro presso una famiglia come colf e lei era contenta perché pur lavorando molto e guadagnando poco, aveva un posto dove dormire.

Nel week end era libera e così aveva affittato un posto letto che le costava 250 euro al mese. Maria Luce mandava alla famiglia ben 300 euro tutti i mesi, negli ultimi otto mesi aveva trovato (...)
segue a pagina 2



Peso: 1-11%, 34-16%

IL CAV MANGIAGALLI

«Maria Luce
e il bambino
che adesso
potrà nascere»*segue da pagina 1*

(...) anche un ragazzo che le stava vicino e quindi si reputava fortunata e soddisfatta della sua vita.

Ma ad un certo punto, qualche mese fa, tutto inizia a cambiare, la famiglia presso cui lavorava si trasferisce all'estero e lei perde il lavoro. Con i soldi risparmiati continua a pagare regolarmente il posto letto e a mandare alla famiglia qualche soldo, pensando che prima o poi avrebbe trovato nuovamente lavoro... Ma rimane incinta, lo dice al fidanzato, lui la tranquillizza, ma poi non le risponde più al telefono!

Il suo viso ora appare tristissimo, le chiedo se la sua mamma sa del suo stato di gravidanza, Maria luce scoppia a piangere: «Ho telefonato subito alla mamma per dirle che aspetto un bambino, che non ho più un lavoro, ho provato a dirle che sarei potuta tornare a casa, in fa-

miglia, ma mia mamma si è arrabbiata e - continua singhiozzando - mi ha gridato di abortire e di cercarmi un lavoro, che loro hanno bisogno di soldi e che non mi vuole a casa con un figlio!». Maria Luce piange senza sosta, non riesce proprio a fermarsi e addirittura tra le lacrime mi chiede scusa! Penso a sua madre a quanto la povertà in taluni casi possa rendere le persone così disperate, penso ai 22 anni di mia figlia e del suo gruppo di amici così baldanzosi e spensierati e guardo questa ragazza della stessa età, che lavorava dodici ore al giorno per pochi soldi, che si sentiva fortunata e che ora nessuno vuole più! Neppure quelli che le avevano dato una stanza, se non paga, deve andarsene. Maria Luce, dopo il lungo sfogo, semplicemente dopo averla ascoltata, mi dice: «Cosa faccio... Magari trovo un lavoro e tutto si sistema... Il bambino può nascere!».



Peso: 1-11%, 34-16%

Allora le dico, accogliendola e rincuorandola: «Sì, dopo che è nato il tuo bimbo, troverai un lavoro, intanto pensiamo a come pagare l'affitto, alle tue necessità». Le chiedo se si sta nutrendo bene, è importante l'alimentazione in gravidanza, dice che non ci fa caso, che mangia tanta pasta. Telefono subito alla nostra volontaria Antonietta responsabile della Borsa della spe-

sa che offriamo settimanalmente alle nostre mamme. La rassicuro: «Maria Luce, iniziamo questo cammino insieme, ti aiuteremo ad avere il tuo bambino, non ti lasceremo sola». Con gli occhi ancora lucidi e arrossati sorride. Sul viso, ora, scende una lacrima. Di gioia. #anche #oggi #è #nata #una #mamma!

* operatrice **Cav Mangiagalli**



LA FONDATRICE Paola Bonzi è stata a lungo l'anima del Cav



Peso: 1-11%, 34-16%